

a.s. 2007-2008

**SCUOLA PRIMARIA
"MADRE TERESA DI CALCUTTA"
CLASSI IA- IB CLASSI IA- IB**

**CONDUTTORI
INTERNI**

**Le insegnanti di
classe (Apostolico,
Donnini, Fanini,
Spinazzi)**

**COLLABORATORI
ESTERNI:**

**Sig.ra. Luciana
Battaglioni ,
presidente
dell'associazione
PEGASO**

DURATA

**DELL'ESPERIENZA:
dieci incontri , di
un'ora settimanale
in ciascuna classe,
da Febbraio a
Maggio.**

DESTINATARI

**DELL'ESPERIENZA:
ventisei alunni delle
classi I^A e I^B**

PROGETTO

DANZE SENZA FRONTIERE



IDEA CENTRALE

Gli alunni nella classe prima sono entrati a far parte di un nuovo contesto sociale dove non tutti si conoscevano (provenienza da diverse scuole dell'infanzia e da famiglie provenienti da altri paesi) e dove sono inseriti tre alunni disabili con patologie molto diverse. Tali presupposti ci hanno fatto optare per tale progetto di danza col desiderio di favorire la conoscenza degli alunni in forma ludica e soprattutto creare degli spazi speciali in cui anche gli alunni disabili potessero partecipare pienamente alle attività valorizzando le loro capacità.

FINALITA':

- **Comprendere che il ballo è un aspetto della vita**
- **Scoprire che ogni danza esprime un significato**
- **Conoscere alcune usanze della propria cultura**
- **Comunicare sensazioni ed emozioni attraverso il movimento**
- **Migliorare l'autocontrollo e la disponibilità alla collaborazione interpersonale**



METODOLOGIA:

- **Attività con i gruppi classe separati, ma con l'inserimento costante di tre alunni disabili**
- **Costituzione del "cerchio" partendo dal girotondo**
- **Ascolto di musiche e spiegazione delle danze, anche con riferimenti alla provenienza dei balli.**
- **Proposta graduale di danze più articolate**



FASI OPERATIVE.

Corso di 10 ore, con 2 ore di prove finali per il saggio di fine anno.

VALUTAZIONE

La valutazione dell'esperienza si è svolta in itinere ed ha tenuto conto sia delle abilità conquistate ma anche del clima relazionale creatosi nel gruppo.

Gli alunni hanno rinforzato l'orientamento spazio temporale, la coordinazione generale, l'autocontrollo, la capacità di ascolto e stimolato il senso ritmico.

Dal punto di vista relazionale i bambini hanno dimostrato una buona disponibilità a relazionarsi con tutti (es. tra maschi e femmine, con gli alunni disabili).

L'integrazione dei bambini disabili in questa attività è stata massima.

Tutti hanno dichiarato di voler ripetere l'esperienza.